

SINODO DIOCESANO DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

RAPPORTO CONCLUSIVO

CIRCOLO MINORE N. 10

COMPONENTI:

- 1) DON ALESSANDRO BIVIGNANI
- 2) ANNUNZIO ROSA
- 3) AURILIO ANTONIO
- 4) BERNARDINI ANTONIO
- 5) CAPPELLETTI VANNA
- 6) CHECCAGLINI NEDO
- 7) CIPOLLI Matteo
- 8) DI MARE P. EMANUELE
- 9) FARALLI DON GIULIANO
- 10) PANTINI MICHELA
- 11) PIEROZZI ALMA ROSA
- 12) PONTORIERO TERESA

NOTE PER LA REDAZIONE:

1. riportare le riflessioni, le proposte e gli emendamenti dei Circoli minori, in forma analitica, nella colonna di destra, ciascuno in corrispondenza del paragrafo o sezione dell'Instrumentum laboris al quale si riferiscono (non ci sono limiti di spazio, ovviamente);

2. ove sussistano voti NON PLACET o PLACET IUXTA MODUM rispetto a singoli emendamenti, proposte e riflessioni, riportare anche le formulazioni alternative che siano state indicate, avendo cura di segnalare con chiarezza quale sia la formulazione approvata dal Circolo e quale invece quella proposta da singoli sinodali in via alternativa alla maggioranza.

Introduzione	
I parte: IDENTITÀ DELLA NOSTRA CHIESA ARETINA	
Proemio	
a. La Chiesa locale nell'insegnamento del concilio Vaticano II	
b. La nostra storia comune. I tre cammini del passato concorrono a formare una identità ricca e straordinaria, con elementi comuni, che si può descrivere a partire dalle sei figure che ne hanno caratterizzato la storia:	
i. Martiri	
ii. Monaci	
iii. Mendicanti	
iv. Testimoni della carità	
v. Missionari	
vi. Madre di Dio	
c. Sfida e compito (CD, 11)	
1. «La Diocesi porzione del popolo di Dio »	
a. Comunità, parrocchie, vicariati, zone pastorali	L'attuale assetto delle Parrocchie della Diocesi non favorisce la comunione, essendo ancora concepito in una struttura di chiesa non più confacente alla realtà odierna.
b. Verso le Unità Pastorali?	Proseguire quanto già iniziato dalla Diocesi in fatto di Unità Pastorali. L'Unità Pastorale dovrà essere definita chiaramente nei confini e nei ruoli di azione, rendendola visibile anche giuridicamente. La costituzione dell'Unità Pastorale rispecchi la conformazione

	sociale del territorio.
c. La presenza della vita religiosa nella Diocesi	Valorizzare gli ordini religiosi presenti in Diocesi, nello specifico del proprio carisma. I presbiteri religiosi non siano trattati solamente come parroci secolari. Verranno in aiuto alla formazione che le singole parrocchie non sono in grado di garantire.
d. La presenza dei movimenti ecclesiali nella Diocesi	La presenza di Associazioni e Movimenti deve essere riconosciuta come possibilità di crescita di tutto il Popolo di Dio. Non sono la concorrenza di una comunità. Dentro all'Unità Pastorale, ci deve essere lo spazio per tutti i carismi. Verranno in aiuto alla formazione che le singole parrocchie non sono in grado di garantire.
2. «Affidata al Vescovo coadiuvato dal suo Presbiterio »	
a. Il Vescovo come principio e fondamento di unità della Chiesa Locale	
b. Il Vescovo come principio e fondamento di unità del Presbiterio	
c. La presenza dei pastori sul territorio	Ogni sacerdote <i>in cura d'anime</i> sia messo nelle condizioni di svolgere il ministero pastorale, secondo le specificità e sensibilità, preferibilmente dentro le Unità Pastorali, in un raggio di azione più ampio che una singola parrocchia, magari nei singoli settori della pastorale. La presenza di clero non originario della Diocesi deve essere meglio valorizzata.
3. «Adunata dallo Spirito Santo mediante il Vangelo e l'Eucaristia»	
a. Parola di Dio	
b. Liturgia ed Eucaristia	
c. Preghiera	
4. Per essere in terra d'Arezzo «Chiesa particolare nella quale è presente e agisce la Chiesa di Cristo Una, Santa, Cattolica e	

Apostolica»	
a. La formazione	
b. Un popolo in entrata: dove si vede il popolo di Dio?	
c. L'evangelizzazione oggi	
d. Una Chiesa in uscita	

II parte: MINISTERIALITÀ DELLA NOSTRA CHIESA	
Proemio	
a. Una Chiesa tutta ministeriale	
b. Il volto ministeriale della Chiesa di Arezzo	
c. Sfida e compito (LG, 18)	
1. Il ministero ordinato: «I ministri, dotati di sacra potestà, sono al servizio dei loro fratelli perché tutti coloro che appartengono al popolo di Dio e perciò godono della vera dignità cristiana, aspirino tutti insieme liberamente e ordinatamente allo stesso fine e arrivino alla salvezza » (LG, 18)	
a. Il Vescovo. «Il Vescovo deve essere considerato come il grande sacerdote del suo gregge dal quale deriva e dipende in certo modo la vita dei suoi fedeli in Cristo » (SC, 41)	
i. funzione di insegnare (LG, 25)	
ii. funzione di santificare (LG, 26)	
iii. funzione di governare (LG, 27)	
b. Il presbiterio. «I presbiteri, saggi collaboratori dell'ordine episcopale e suo aiuto e strumento, chiamati al servizio del popolo di Dio, costituiscono con il loro vescovo un unico presbiterio, sebbene destinati a uffici diversi» (LG, 28)	
i. comunione nel presbiterio	
ii. funzioni dei presbiteri	
iii. destinazione a diversi uffici	

iv. nuovo profilo di parroco	
v. il Seminario diocesano	
c. I diaconi. «Ai diaconi sono imposte le mani non per il sacerdozio ma per il ministero» (LG, 29)	
2. I ministeri laicali: «Cristo Signore, per pascere e sempre più accrescere il popolo di Dio ha istituito nella sua Chiesa vari ministeri che tendono al bene di tutto il corpo » (LG, 18)	
a. I ministeri istituiti	
i. accoliti	
ii. lettori	
iii. ministri straordinari della Comunione	
iv. catechisti	
b. I ministeri di fatto	
i. incaricati dell'ascolto e della preghiera	
ii. animatori della pastorale giovanile	
iii. animatori della pastorale familiare	
iv. animatori della carità	Incrementare la formazione tramite l'istituto di scienze religiose e la scuola di teologia per laici
v. incaricati degli edifici di culto	
c. Servizi laicali per la città dell'uomo	
i. promotori del servizio di cittadinanza	
ii. curatori dei rapporti sociali	
iii. animatori culturali	Valorizzare il dialogo con il mondo della cultura
iv. volontari accanto ai malati e agli infermi	

III parte: MISSIONE DELLA NOSTRA CHIESA III parte: MISSIONE DELLA NOSTRA CHIESA	
Proemio	

a. La missione della Chiesa	
b. La sfida missionaria per la Chiesa in terra d'Arezzo	
c. Sfida e compito (AG, 1)	
1. Insegnare	
a. Evangelizzazione	La catechesi sia anzitutto orientata alla pastorale di evangelizzazione, più che alla pastorale sacramentale così come intesa attualmente.
i. in religioso ascolto: la lectio divina	
ii. gruppi biblici: formazione biblica, lectio continua	
b. Catechesi	
i. orientamento alla vita cristiana in senso vocazionale	
ii. orientamento vocazionale al matrimonio	Ogni parrocchia deve prevedere la possibilità di aiutare i giovani nei primi anni del fidanzamento a viverlo dentro la fede.
iii. catechesi pre-battesimale	
iv. iniziazione cristiana dei fanciulli e degli adolescenti	Si deve mettere in discussione l'età della celebrazione del Sacramento della Confermazione. Non si dia più una età, ma si preveda la libera proposta di un cammino, anche nello stile oratoriale, ad iniziare già dai ragazzi delle medie, in vista del sacramento a discernimento del richiedente e del parroco.
v. iniziazione cristiana degli adulti	
vi. catechesi dei giovani e degli adulti	
c. Formazione	
i. formazione dei catechisti e degli operatori pastorali	Si richiede una maggiore presenza nelle parrocchie degli uffici pastorali
ii. scuola diocesana di Teologia	
2. Santificare	
a. Liturgia	
i. fonte e culmine	
ii. gruppi liturgici	

iii. animazione della preghiera	
b. Sacramenti	
i. la celebrazione dell'Eucaristia nella vita della Chiesa	
ii. i sacramenti dell'Iniziazione cristiana	
iii. sacramento della Penitenza (o Riconciliazione)	
iv. matrimonio	Ogni parrocchia sia messa in grado di fornire un reale percorso spirituale alle coppie che vivono l'amore fuori del sacramento del matrimonio.
v. cura pastorale dei malati	
c. Sacramentali	
i. benedizioni	
ii. benedizione pasquale alle famiglie	
iii. preghiere di liberazione e di esorcismo	
d. Domenica e anno liturgico	
i. la domenica, Giorno del Signore	
ii. l'Eucaristia domenicale	
iii. l'anno liturgico come itinerario di fede condiviso	
iv. le feste mariane e il culto dei santi	
v. la pietà popolare	Il Sinodo deve approntare una regolamentazione/statuto per le aggregazioni laicali chiamate confraternite/compagnie, al fine di svolgere un reale servizio all'interno della comunità cristiana.
3. Pascere	
a. Una chiesa in uscita	
i. la rete del pescatore	
ii. dialogo con la cultura del territorio	
iii. la cattolicità della Chiesa: interculturalità e integrazione	
b. Riformare la struttura pastorale	
i. tradizione e tradizioni	

ii. comunità, parrocchie e Unità Pastorali	
iii. diocesi, zone pastorali e foranie	
c. Le Unità Pastorali	
i. il concetto di Unità Pastorale nelle Chiese italiane	
ii. fisionomia delle Unità Pastorali aretine	
iii. geografia delle Unità Pastorali in terra d'Arezzo	
d. Gli organismi di comunione	